



INTERZONA

IL FILM «1000 JOURNALS»
A «PAGINE NASCOSTE»Per la rassegna «Pagine nascoste»
Interzona proietta venerdì alle 22 al
Magazzino 22 il film «1000 Journals» di
Andrea Kreuzhage, la storia del progetto di
Someguy, artista di San Francisco. G.B.R.

SIPARIO. L'ATTRICE SUL PALCO DELL'ASTRA DI SAN GIOVANNI CON «MANCA SOLO LA DOMENICA»



Licia Maglietta in un momento di «Manca solo la domenica», affiancata dal musicista Vladimir Denissenkov FOTO BREZZONI

Una intensa Maglietta
tra passione e ironia

Nei panni della vedova Borina, Licia si cimenta in un gioco del «doppio» accentuato dalla cupa scenografia barocca

Intensa, potente, ironica, impertinente. Licia Maglietta rinnova se stessa rimanendo fedele alla sua fisicità esuberante e proterva, intrigante e provocatoria. Di nuovo l'attrice sceglie una figura che le appartiene ancor prima di indossarne i panni: donne che recitano l'auto-rappresentazione confondendo la visione con il reale.

Borina, la protagonista di «Manca solo la domenica» visto all'Astra di San Giovanni, è scomposta, scostante e compiaciuta signora che innesca

un inarrestabile delirio della fantasia. Sposa non amata, costruisce una vita parallela fatta di visite ai cimiteri ad altrettanti mariti immaginari. Un delirio della vedovanza, un eccesso dell'ostentazione del lutto caricata con la molla dello humor. Borina insegue le forti passioni come tanti personaggi della Maglietta, fugge il controllo sul reale per affidarsi alla coazione a ripetere. Una danza di parole graffianti e sarcastiche che ballano sulle note dell'ingombrante e tignosa

presenza del musicista Vladimir Denissenkov (già collaboratore di Moni Ovadia). Sul suo bayan (fisarmonica russa) la Maglietta calibra il carattere, mescola alla musica tradizionale etnica voce e pause per creare una fusione da musica da camera aumentando così l'intensità emotiva del testo della scrittrice Silvana Grasso.

Una sintonia tra musica e parola all'insegna dell'ostentazione barocca della morte riletta nella sua dimensione più squisitamente teatrale. Barocca è

la sicilianità che trasuda il contesto, con quel nero della scenografia che si fonde con il kitsch dei paramenti neri, del grande «cuore di Gesù» sullo sfondo, dei fiori sbandierati come oggetti vuoti o degli abiti indossati per sfilate da mannequin. Una scatola cimiteriale, una scatola dell'amarezza che tratteggia prepotentemente i confini della bellezza femminile. Una bellezza che qui è maschera beffarda di un dolore sordo e della difficoltà di essere nel mondo. **► SIMAZ.**

Appuntamenti

TEATRO ALBA

Il «Toderò Brontolon»
de La Barcaccia

Stasera alle 21 al Teatro Alba continuano gli appuntamenti della rassegna «Il quartiere va a Teatro 2009». In scena con lo spettacolo «Sior Toderò Brontolon», ci sarà la compagnia teatrale La Barcaccia diretta da Roberto Puliero.

Si tratta della commedia, scritta da Carlo Goldoni nel 1761, che racchiude al suo interno i temi di fondo caratteristici del repertorio del commediografo veneziano. L'ingresso è libero. **► ELAL.**

VIA ROMA 33

Il jazz della Grande
Depressione

Tornano il jazz e i suoi grandi classici stasera con Marco Pasetto al clarinetto e Andrea Tarozzi al piano (dalle 19) al Caffè Via Roma 33.

I due, che tornano per la terza volta nel locale, saranno alle prese con una grande carrellata che spazierà tra standard più o meno noti del jazz prebellico, quello legato alla stagione delle grandi orchestre bianche, quelle che a partire dall'epoca della Grande Depressio-

ne fino agli anni Quaranta diedero una straordinaria popolarità al jazz.

Tra i titoli immancabili si ascolteranno «Flying Home», «Moonglow», «Sweet Georgia Brown», «If I had you», «Whispering», «After you've gone» e tanti altri. **► LUISA.**

TRES DESEOS

Il nuovo album
dei Domus de Janas

Al Tres Deseos, a Verona in via Santa Maria Rocca Maggiore (zona Piazza Isolo), domani sera concerto dei Domus de Janas, formazione di ben otto musicisti (con archi e fiati, e Lara Mariotto voce solista), con un repertorio di brani originali e omaggi a De André e Branduardi. Hanno inciso un «Live» nel 2008 alla «Festainrosso», e ora un demo autoprodottito intitolato «Domus D». Inizio alle 21,45. **► B.M.**

SAN PIETRO DI LEGNAGO
«Festa in famiglia»
con Lavanteatro

Sabato alle 21 al Teatro Dante di San Pietro di Legnago la compagnia Lavanteatro mette in scena la commedia «Festa



La Barcaccia di Puliero



Attori de Lavanteatro

in famiglia» di Alan Aychbourn, per la regia di Renato Baldi. Questo spettacolo è un esempio di teatro contemporaneo, a metà tra Pirandello e la commedia all'italiana. I suoi punti di forza sono un umorismo corrosivo, battute fulminanti e situazioni grottesche. In scena gli attori caratterizzano molto i personaggi esternando particolari aspetti psicologici. Insomma, uno spettacolo dove si ride molto, ma si ride anche amaro per l'infelicità e le nevrosi dei rapporti umani. **► S.C.**

JACK THE RIPPER
«Hendrix Live Show»
con i Voodoo Groove

«Hendrix Live Show», domani sera alle 22 ad ingresso libero, al Jack the Ripper di Roncà.

SALA FARINATI
«Cinema e Lavoro»,
il film di Cappuccio

Oggi alle 17, nella Sala Farinati della Biblioteca Civica, per la rassegna di film «Cinema e Lavoro 2» verrà proiettata la pellicola «Volevo solo dormire addosso» (Italia 2004), di Eugenio Cappuccio, con Giorgio Pasotti. **► B.M.**

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: culturaspettacoli@arena.it



Mattia Cigalini, vincitore del Premio Luciano Zorzella

OMAGGIO. DOMANI SERA ALLE 21

Serata tributo
a Luciano Zorzella
al CamployRitmo Sinfonica, University
e altri ospiti per ricordarlo

Il 4 marzo di sessantasei anni fa nasceva Luciano Zorzella: batterista jazz, agente, manager e organizzatore veronese che suonò tantissimo nella nostra provincia e che legò il suo nome soprattutto alla University Big Band (di cui divenne direttore artistico e animatore nella seconda metà degli anni '90) e alla Big Band Ritmo Sinfonica. Per rievocarne la passione musicale e la verve, a due anni e mezzo dalla scomparsa, domani sera al Teatro Camploy (alle 21) torna per il secondo anno consecutivo la manifestazione «Ricordando Luciano...», una serata organizzata dalla Doc Servizi e dal CSM in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune.

Sul palco si alterneranno le due big band di cui Zorzella fu per anni batterista e con l'occasione verrà consegnato un premio di 1000 euro all'altosassofonista piacentino Mattia Cigalini. E' lui infatti il vincitore della seconda edizione della borsa di studio in memoria di Luciano Zorzella messa in palio dalla Doc Servizi e attribuita

da una giuria di esperti a un giovane jazzista italiano meritevole. Cigalini, a dispetto dei suoi vent'anni, ha già collaborato con i principali jazzisti italiani e soprattutto ha fatto incetta di prestigiosi riconoscimenti. Dopo la consegna del premio naturalmente il sassofonista sarà invitato a esibirsi con le orchestre sul palco.

Ospiti speciali della serata saranno, oltre al sassofonista Federico Benedetti, anche i due figli di Luciano: il trombettista Beppe e il batterista Michele. Le due orchestre proporranno due repertorio moderni ma ispirati a momenti differenti della storia del jazz. La Ritmo Sinfonica suonerà composizioni di Pastorius, Roberto Margris e Oliver Nelson, mentre la University, che per la prima volta verrà diretta dal vivo da Rizzardo Piazzi, riproporrà pagine di classic mainstream di Neal Hefti, Bobby Timmons e Benny Golson. Gran finale di serata con una formidabile orchestra di più di 50 elementi che riunirà entrambe le orchestre. **► LUISA.**

LIVE. ALLE 21,30 A CASTELVECCHIO

Il Marzola Trio
tra be bop e cool jazzIl contrabbassista
sarà accompagnato
dal chitarrista Bovi
e dal batterista Barbieri

Il contrabbassista Marzola

Al Circolo Ufficiali di Castelvecchio, il consueto mercoledì live organizzato dal Circolo del Jazz è dedicato al be-bop e al cool jazz, le due grandi correnti che segnarono il jazz nel periodo a cavallo degli anni '40 e '50. A riproporne i classici e gli standard a partire dalle 21,30 ci sarà un trio emiliano guidato dal contrabbassista Marco Marzola che sarà con il chitarrista Marco Bovi e il batterista Lele Barbieri.

Qualcuno ricorderà il contrabbassista Marco Marzola, nella formazione del trombonista Steve Turre al Teatro Romano nel giugno del 2006. In effetti Marzola è stato protagonista di decine di formazioni guidate da musicisti americani dopo essersi formato a New York dove ha studiato con Buster Williams e Barry Harris nei primi anni '80. A proprio nome ha registrato due dischi con ospiti di altissimo livello: «Create», con il chitarrista Ed Cherry e «Important Life»

con Steve Turre al trombone. Marco Bovi è un chitarrista dalla tecnica notevolissima. Ha suonato con il gruppo di Piero Odorico o con Gianni Cazzola; la sua formazione sembra fare tesoro dei grandi maestri del be-bop e del jazz moderno. Ha suonato dal vivo e registrato con Tony Scott, Jimmy Villotti, Steve Gut, Jimmy Owens, Joy Garrison e tanti altri. Recentemente è stato coinvolto nella formazione di Vincenzo Capossela.

Lele Barbieri si è diplomato in percussioni al Conservatorio e contemporaneamente ha studiato batteria jazz. Ha fatto parte della big band di Bologna e ha collaborato con tantissimi americani e, in un'occasione del tutto particolare, ha accompagnato dal vivo Pat Metheny. **► LUISA.**

«Wallace
night»
al kroen

Apertura della rassegna dedicata alle etichette discografiche indipendenti più interessanti del panorama nazionale. Venerdì sera alle 22 al Kroen di Villafranca sono di scena le band del marchio Wallace di Milano. Sul palco, in successione, la Fuzz Orchestra, i veronesi Hell Demonio (garage hardcore band), e, al termine, il dj Bruno dei Rosolina Mar. Ingresso con tessera. **► G.B.R.**